

Pasta, rotonda senza illuminazione: pericolo e degrado

RIVALTA - È ostica perché buia, la rotonda situata sulla strada provinciale 6 all'altezza di piazzale Boglione in frazione Pasta. Dalla rotatoria si diramano la Provinciale 6, che conduce verso Torino e Piosasco, e via Gozzano, che in centro si indirizza verso via Torino mentre prosegue sull'esterno fino a innestarsi sulla A55 Torino Pinerolo. È perciò teatro di un intenso passaggio, soprattutto nelle ore di punta del primo mattino e del tardo pomeriggio, quando gli automobilisti si dirigono al lavoro o ne escono per avviarsi verso casa. «Eppure è dalla seconda metà dello scorso anno che è praticamente al buio» - racconta un cittadino, che vive a Orbassano e lavora a Torino e perciò percorre la strada provinciale 6 due volte al giorno

- La torre-faro al centro della rotatoria è spenta, e così i primi due lampioni che si incontrano andando verso Torino e verso Piosasco».

Tralasciando il deplorabile stato in cui versa la rotonda in quanto a immondizia e incuria, dice il cittadino orbassanese, e non considerando le buche che costellano via Gozzano dall'incrocio con la Provinciale 6 fino all'imbocco con la A55, «La rotatoria diventa veramente pericolosa nei mesi invernali, quando la luce del sole manca proprio nelle ore in cui molti automobilisti vanno al lavoro o tornano a casa».

Dopo un paio di brutte esperienze fortunatamente senza conseguenze, l'orbassanese si è deciso a rivolgersi al Comune di Rivalta, nel cui territorio ha scoperto insi-

stere la rotonda: «Il 24 novembre scorso ho inviato un'email all'ufficio tecnico del Comune, segnalando appunto la situazione di pericolo. Allora mi fu risposto che la questione era di competenza di un privato, e posso capirlo. Ma a tutt'oggi la torre e i lampioni sono ancora spenti e la difficoltà nel transito rimane».

Via Gozzano, spiega l'assessore con delega ai lavori pubblici Marco Giorio, appartiene per metà a Orbassano e per metà a Rivalta: «Nella nostra parte, che comprende anche la rotatoria sulla strada provinciale 6, l'illuminazione è "figlia" delle opere di urbanizzazione primarie dovute per l'arrivo della Esselunga». Quando, a novembre 2009, le opere vennero prese in carico dal Comune, restò un'eccezione:

il contatore della torre faro, perché era situato in una cabina privata di proprietà dei proponenti, ora in fallimento. «Due consigli comunali fa la questione è stata affrontata, per capire come sia possibile volturare il contatore subentrando ai proponenti morosi nei pagamenti e riaccendendo quindi la luce». Perciò, conclude l'assessore, il problema è in via di risoluzione, anche

se non è facile preventivare con esattezza quando la torre faro tornerà a illuminare rotatoria e traffico.

